

Notiziario Internazionale

Adoratrici del Sangue di Cristo



Anno XXV - N. 7 - Luglio/Agosto 2023

ASC Comunicazioni Internazionali - Direzione Generale - Via Maria De Mattias, 10 - 00183 Roma



www.adoratrici-asc.org



redazioneasc@adoratrici-asc.org

Lima, Peru
4-28 Luglio 2017

In Cammino con la Chiesa

“Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune» (1Cor 12,4-7)

Il 26 giugno presso la sede dell'Unione Internazionale si è svolto un incontro per la presentazione dell'Instrumentum Laboris per l'Assemblea Sinodale. All'incontro ha partecipato anche Sr Nadia offrendo una riflessione alla luce della lettura del documento dalla prospettiva della vita religiosa. Di seguito condividiamo parte della sua relazione.

Siamo consapevoli che il processo sinodale offre una opportunità di incontro nella fede che fa crescere il legame con il Signore, la fraternità tra le persone e l'amore per la Chiesa, non solo a livello individuale, ma coinvolgendo e dinamizzando l'intera comunità. Viene sottolineato più volte che «il protagonista del Sinodo è lo Spirito Santo» e che l'invito a camminare insieme è diventato la via su cui il Popolo di Dio procede con *entusiasmo, ma senza ingenuità. Essere chiesa sinodale, ci ricorda il documento, vuol dire riconoscere la dignità comune derivante dal Battesimo, che rende coloro che lo ricevono figli e figlie di Dio, membri della sua famiglia, e quindi fratelli e sorelle in Cristo e inviati a compiere una comune missione (IL n.20). È essere*

una Chiesa dell'ascolto che “segna e trasforma tutte le relazioni che la comunità instaura con i suoi membri, con le altre comunità di fede e con la società nel suo complesso” (IL n.22)

Il testo evidenzia tre questioni prioritarie per la Chiesa Sinodale: sono sfide con cui la Chiesa, ma anche ogni comunità deve misurarsi per fare un passo avanti e crescere nel proprio essere sinodale a tutti i livelli e da una pluralità di prospettive e affrontarle richiede di camminare insieme come popolo, con tutte le sue componenti.

Le tre priorità sono correlate con le tre parole chiave del Sinodo: **comunione, missione, partecipazione**. Sono esperienze, vissuti e sfide che si integrano alimentandosi e sostenendosi a vicenda.

Il documento insieme ad una prima parte di approfondimento, offre delle schede di riflessione e discernimento (seconda parte) che favoriranno l'ascolto nella dinamica della conversazione spirituale.

La Comunione e la missione si intrecciano e si rispecchiano l'una nell'altra perché «La comunione e la missione sono profondamente congiunte tra loro, si compenetrano e si implicano mutuamente, al punto che la comunione rappresenta la sorgente e insieme il frutto della missione: la comunione è missionaria e la missione è per la comunione» (San Giovanni Paolo II).

Editoriale

Editoriale

- o In Cammino con la Chiesa

Spazio Amministrazione Generale

- o Presentazione dell'Instrumentum Laboris

Dal Mondo ASC

- o Incontro di riflessione con i collaboratori delle ASC
- o Cronache dagli Stati Uniti
- o Giornata Vocazionale alla scuola San Leone Magno
- o Il ventennale della Santificazione

Sommario

1	o Bolesławiec: In onore di Santa Maria De Mattias	8
1	o In Biblioteca	10
3	Spazio GPIC/VIVAT	
3	o Educazione alla consapevolezza ambientale	11
4	Nella Congregazione	
4	o Calendario Amministrazione Generale	12
4	o Professioni Religiose	13
5	o Compleanni: celebriamo la vita	13
6	o Tornate alla casa del Padre	13

La comunione è prima di tutto un dono di Dio e, al tempo stesso, un compito, mai esaurito, di costruzione del "noi" del Popolo di Dio. Intreccia una dimensione verticale, «l'unione con Dio», e una orizzontale, «l'unità del genere umano» in un forte dinamismo escatologico: quello della comunione è un cammino in cui siamo chiamati a crescere (IL n.46).

La vita sinodale non è una strategia di organizzazione, ma **l'esperienza di poter trovare una unità che abbraccia la diversità senza cancellarla**, perché fondata sull'unione con Dio nella confessione della stessa fede. Questo dinamismo possiede una forza propulsiva che spinge per allargare continuamente l'ambito della comunione, pronta ad accogliere anche le contraddizioni, i limiti e le ferite della storia.

La corresponsabilità nella missione richiama inevitabilmente alla natura missionaria della Chiesa e «consiste nell'uscire [... da sé] per cercare il bene degli altri, fino a dare la vita» La missione permette cioè di rivivere l'esperienza della Pentecoste: l'annuncio di Gesù morto e risorto. (IL n.51)

La **partecipazione** è essenzialmente espressione di creatività e alimento di rapporti di ospitalità, accoglienza e promozione umana al cuore della missione e della comunione. Dalla preoccupazione per la partecipazione scaturisce la terza priorità emersa: **la questione**

dell'autorità, del suo senso e dello stile del suo esercizio all'interno di una Chiesa sinodale.

Il cammino sinodale ci invita ad una riflessione profonda sul servizio in autorità inteso come capacità di far crescere, e dunque il servizio all'originalità personale di ciascuno, come sostegno alla creatività e non un controllo che la blocca, ma favorisce la libertà della persona e non un laccio che la tiene legata.

Durante l'incontro Sr Nadia ha sottolineato con chiarezza che la formazione alla sinodalità è urgente per crescere e diventare sorelle. **Abbiamo bisogno di una formazione integrale, iniziale e permanente, per rendere le nostre comunità spazio di ascolto, partecipazione e missione.**

Le istituzioni e le strutture, infatti, non bastano a rendere sinodale la Chiesa: sono necessarie una cultura e una spiritualità sinodali, animate da un desiderio di conversione e sostenute da un'adeguata formazione, che non si limita all'aggiornamento dei contenuti, ma che riguarda tutte le capacità e le disposizioni della persona.

L'esperienza sinodale, vissuta nella condivisione e nella conversazione spirituale, sarà l'opportunità per crescere come comunità sinodale in quella bellezza e armonia che attrae.

Sr Maria Grazia Boccamazzo, ASC



Presentazione dell'Instrumentum Laboris

Martedì 20 giugno, è stata una giornata importante per tutte noi. Sr Nadia Coppa, in qualità di Presidente della UISG, ha partecipato alla Conferenza Stampa nella sala stampa del Vaticano quale pannellista nella presentazione dell'Instrumentum Laboris. Il documento, punto di arrivo di un cammino insieme dei due anni di ascolto, si offre come punto di partenza per la seconda fase del Sinodo. Il documento guiderà i lavori dell'Assemblea Generale di ottobre 2023 e del 2024 sul tema della sinodalità. È stata un'esperienza importante per Sr Nadia che l'ha vista impegnata nella preparazione e che noi abbiamo seguito con trepidazione in diretta dagli Studi Vaticani. Altri membri del pannello erano cardinali e vescovi responsabili del Sinodo: il Segretario Generale, Cardinal Mario Grech, il Relatore Generale del Sinodo, Cardinal Jean-Claude Hollerich, Padre Giacomo Costa, consultore della Segreteria Generale del Sinodo, una laica rappresentante della Chiesa in Svizzera. Erano presenti moltissimi giornalisti provenienti dalle diverse parti del mondo. Il documento è stato presentato sotto vari aspetti e ogni pannellista ha cercato di metterne in evidenza uno.

Il testo dell'Instrumentum Laboris è *"come un libro di cucina. I cuochi ricevono quel libro insieme ad alcuni ingredienti: la loro missione è mettere insieme i diversi ingredienti per soddisfare i diversi palati"*, grazie allo Spirito Santo che li guida *"a trovare una nuova armonia alimentare"*. Un documento *"della Chiesa tutta, non scritto sulla scrivania, ma in cui tutti sono co-autori, ciascuno per la parte che è chiamato a svolgere nella Chiesa"*.

Quindi non è *"un trattato teologico sulla sinodalità"*, spiega Hollerich, ma *"il frutto di una esperienza di Chiesa, di un cammino nel quale tutti abbiamo imparato di più"* nel quale, chiarisce il cardinale Grech *"non manca la voce di nessuno: del Popolo Santo di Dio; dei pastori, che hanno garantito con la loro partecipazione il discernimento ecclesiale; del Papa, che sempre ci ha accompagnato, sostenuto, incoraggiato ad andare avanti"*. Un testo che *"non dà risposte, ma si limita a porre domande"*. Saranno i vescovi che cercheranno *"di dare delle risposte in armonia-*

consenso-guida dello Spirito." Non dovremo trovare tutte le risposte ad ottobre, chiarisce Grech, ma *"una Chiesa davvero sinodale potrà rispondere a molte delle domande dell'uomo di oggi"*. Tra le quali, si chiede: *"Quali passi concreti sono necessari per andare incontro alle persone che si sentono escluse dalla Chiesa in ragione della loro affettività e sessualità (ad esempio, divorziati risposati, persone in matrimonio poligamico, persone LGBTQ+, ecc.)"*. Stimolato dai giornalisti, il cardinal Hollerich risponde che anche questo tema sarà oggetto del discernimento dei membri dell'Assemblea e che *"non abbiamo un'agenda"* già preparata.

Suor Nadia Coppa, quale presidente dell'Unione internazionale delle Superiori Generali, ha spiegato che il documento verrà presto presentato alle quasi duemila Superiori Generali delle Congregazioni femminili in un Webinar online. Dell'Instrumentum Laboris ha sottolineato la validità degli spunti offerti dalle schede di lavoro, che *"toccano diverse e importanti prospettive (teologica, pastorale, canonica.)"*. Sr Nadia, rispondendo alle domande sulle aspettative delle Religiose riguardo al Sinodo, ha lasciato un messaggio positivo, definendolo un'opportunità e uno strumento per la crescita di tutta la Chiesa nel rispetto e nell'accoglienza delle differenze.

Al suo ritorno a casa, per congratularci, abbiamo mangiato insieme un gelato. A lei esprimiamo la nostra gratitudine per il suo servizio a favore di tutta la Vita Consacrata nella Chiesa.

Sr Maria Grazia Boccamazzo, ASC



Incontro di riflessione con i collaboratori delle ASC

Il 19 maggio si è svolto l'incontro mensile con i collaboratori che lavorano alla Casa Regionale e alla Casa di Nazaré. Suor Terezinha de Jesus Moreira ha parlato dell'importanza del silenzio: rallentare per poter contemplare la presenza di Dio nella creazione, coltivare la semplicità, contemplare l'alba e il tramonto e sentire la pace che ci infondono.

Ogni collaboratore si è sentito motivato e motivata a portare avanti questo processo

di sensibilizzazione, ad essere più attento/a all'ambiente in cui si lavora, che tra l'altro ha tanti alberi, tanti uccelli che cantano, insomma a guardare la natura come un dono di Dio e, allo stesso tempo, uno dei luoghi in cui Egli comunica con noi. Questa esperienza ci fa provare gratitudine.

Tatiana Santana

Cronache dagli Stati Uniti

100 anni

Sabato 6 maggio, le sorelle si sono riunite nella sala da pranzo principale del Wichita Center alle



11.30 per celebrare i 100 anni di vita di Sr. Francella Bahr. Dopo il suo piatto preferito Stromboli, ha condiviso i punti salienti dei 100 anni durante un'intervista con le "giornaliste" Diana Rawlings e Fran Schumer. Anche le sorelle hanno avuto l'opportunità di condividere le loro storie su suor Francella. Nel pomeriggio i festeggiamenti sono proseguiti con torta e gelato insieme alle adoratrici del Centro Caritas.

esposte nell'atrio del Centro Caritas in Wichita. Altri eventi della settimana sono stati un pomeriggio di benessere per le suore e il personale, il lavaggio gratuito dell'auto per il personale, la scrittura di biglietti di speranza, una gara di decorazione di torte e uno speciale spettacolo musicale.



95° compleanno



Il 13 maggio, la comunità si è unita a Sr. Marilyn Rupp per festeggiare il suo 95° compleanno con una cena a base di pizza comprata da Pizza Hut (su sua richiesta) e con racconti della sua vita condivisi da Marilyn e dalle sorelle che hanno vissuto e servito con lei.

Settimana nazionale delle case di cura

Dal 14 al 20 maggio si è svolta la Settimana nazionale delle case di cura e il tema di quest'anno era "Coltivare la gentilezza". Il personale e le suore hanno scritto parole di gentilezza che sono state

20° anniversario della canonizzazione di Maria

Le suore hanno avuto l'opportunità di partecipare alla tavola rotonda e alla Messa di commemorazione del 20° anniversario della canonizzazione di Santa Maria da Roma. Al Centro abbiamo celebrato con la Messa. Alla cena successiva, suor Jenny Sellaro ha condiviso una riflessione su Maria De Mattias.

Anniversari di professione religiosa

La domenica dell'Ascensione, la comunità di Wichita si è riunita per celebrare gli anniversari di professione religiosa di tre sorelle: Sr. Helen Lindsey (70 anni) e Sr. Tarcisia Roths, e Sr. Rosina Mies (75)



Sr Fran Schumer, ASC

Giornata Vocazionale alla scuola San Leone Magno

Mentre partecipavo a una cena delle 40 ore nel mese di maggio presso la chiesa di San Leo, a Lancaster, PA, un membro del personale della scuola mi ha invitato a partecipare al programma della Giornata delle Vocazioni, che la scuola aveva organizzato il 27 aprile. Ho accettato prontamente l'invito.

Due settimane prima dell'evento previsto, ho ricevuto un itinerario per la Giornata delle Vocazioni alla Scuola Cattolica di San Leone Magno. Erano state invitate a partecipare, insieme con me, altre persone: il parroco e l'assistente, due sacerdoti ordinati di recente, due fratelli Glen Marion di Filadelfia, due suore dell'ordine dei Servi del Signore della Vergine di Matara (Argentina, Sudamerica), due suore locali, suor Anna, OFM della Holy Trinity. Anna, OFM della Holy Trinity, Columbia PA, e due diaconi.

La giornata è iniziata con la Messa delle 9:00, animata dagli studenti che si sono occupati di tutte le parti della liturgia - musica - il coro, i servizio dell'altare, i lettori, ecc. Dopo la Messa agli ospiti è stata servita la merenda con caffè e muffin, mentre gli studenti sono tornati nelle loro aule in attesa di un oratore.

Prima di iniziare le visite alle varie stanze assegnate, i relatori sono apparsi sul palco mentre l'intero corpo studentesco si riuniva nella sala delle assemblee. Quando abbiamo ricevuto l'itinerario della Giornata delle Vocazioni, abbiamo ricevuto anche un questionario.

Il questionario serviva avviare la giornata in modo creativo, con il gioco "Indovina chi". Ognuno di noi aveva 22 domande a cui rispondere - gli studenti dovevano poi indovinare a chi potesse appartenere quella risposta. Esempio: Hai mai ricevuto punizioni da bambino? Il parroco, p. Hahn, aveva il numero più alto.

Sapevi di avere una vocazione da bambino?

Dopo aver trascorso circa mezz'ora con tutta la scuola, gli studenti sono tornati nelle rispettive stanze e noi ci siamo recati nelle stanze assegnate per l'ora stabilita.

A ciascuno dei presentatori è stata assegnata

un'aula e un limite di tempo. Io ho avuto entrambe le scuole materne, ho condiviso la sesta classe con Suor Anna, OSF, e alla fine ho avuto una classe di quarta elementare.

Abbiamo ricevuto una borsa con il logo della scuola San Leone Magno, un cappellino da baseball, una tazza termos per il caffè, un taccuino, una penna e una merenda.

È stata una giornata meravigliosa con gli studenti. Speriamo che questa sia stata per loro l'opportunità per avere un'immagine migliore delle varie vocazioni e che potrebbero rispondere alla loro chiamata.

Sr Leona Hunter, ASC



Il Ventennale della Santificazione

I giorni di Vallecorsa



“.....noi crediamo molto nei giovani, ma prima di noi aveva avuto fiducia in loro Maria de Mattias.Illuminati dal suo magistero, noi umilmente tentiamo di percorrere il sentiero che Ella ha tracciato. Siamo coscienti delle enormi difficoltà, ma non per questo ci demoralizziamo.....”

Con queste parole aprimmo il primo numero del giornale “L’eco della Valle”, il quadrimestrale del Centro Studi e Ricerche Maria De Mattias. Era il 31 di marzo dell’anno 2000. Quasi alla vigilia della conclusione del processo di canonizzazione che aveva avuto inizio sin dai primi mesi dopo la sua morte avvenuta il 20 agosto 1866, ad opera di don Giovanni Merlini, che ne esaltava lo spirito di santità con cui Maria de Mattias aveva condotto la propria esistenza.

La ricorrenza del ventennale della canonizzazione caduta il 18 maggio u.s. mi ha visto in qualche modo protagonista e mi ha fatto percorrere i giorni dei festeggiamenti con viva partecipazione e con l’identica emozione con cui vissi l’evento straordinario del 18 maggio 2003.

Per noi del Centro Studi e Ricerche questa data fu preceduta da 14 pubblicazioni del giornale, come una sorta di fase propedeutica, di preparazione ad un evento che non potevamo prevedere, ma che perceivamo che sarebbe avvenuto da un momento all’altro.

Del resto era la stessa sensazione che provava tutta la cittadinanza di Vallecorsa alimentata nel desiderio della notizia dalle colonne del nostro giornale.

E quando finalmente Giovanni Paolo II proclamò Santa la nostra concittadina, il paese era pronto ad accogliere con commozione, con

entusiasmo, con orgoglio la lieta notizia.

Gli stessi sentimenti, la stessa partecipazione, lo stesso coinvolgimento con cui questo anno ha vissuto il festeggiamento del ventennale.

L’idea del parroco don Francesco Paglia di far transitare Santa Maria de Mattias attraverso le strade del paese, per ricevere di volta in volta in ciascuna delle tre Chiese l’attestato di devozione, si è rivelata un’intuizione straordinaria per il messaggio di amore e di unione che è lievitato tra gli inni e le preghiere innalzati alla Santa Concittadina.

In queste giornate è stato come sentire echeggiare per i vicoli del paese le parole che il Santo Padre Giovanni Paolo II pronunciò in occasione della canonizzazione: “La canonizzazione di Maria De Mattias è occasione propizia per approfondire la sua lezione di vita e per trarre dal suo esempio utili orientamenti per la propria esistenza. Penso anzitutto a voi, care Suore Adoratrici del Sangue di Cristo, che gioite nel veder glorificata la vostra Fondatrice, e a tutti voi, fedeli a lei devoti, che formate la sua famiglia spirituale.”

E questa famiglia spirituale si è riunita nei giorni della festa celebrata quest’anno, attestata dalla calorosa accoglienza che la popolazione di Vallecorsa ha saputo e voluto serbare alle Sorelle Adoratrici del Sangue di Cristo e alla loro Madre Generale Suor Nadia Coppa.



Io stesso mi sono fatto interprete di trasmettere all'amatissima Suor Nadia la grande stima ed il profondo affetto che lega a lei tutta la popolazione di Vallecorsa

Questi sentimenti sono stati suggellati dal fragoroso applauso sollevatosi spontaneo dai devoti presenti che gremivano i banchi della chiesa di Santa Maria.

In questa circostanza il Centro Studi ha voluto rimarcare lo stretto legame che unisce in un unico progetto di vita l'attività e gli scopi dell'Associazione con lo spirito profondamente cristiano vissuto da Maria De Mattias.

Il dono a Suor Nadia dei 68 numeri del trimestrale da parte del Centro Studi, simboleggiano il nesso inscindibile tra l'Istituto delle ASC e la nostra Associazione.

Nei suoi 24 anni di vita "L'eco della Valle" ha costantemente tenuto in primo piano la presenza di Maria De Mattias con la cronaca e con gli approfondimenti, che hanno evidenziato alcuni aspetti della vita e della missione di Maria De Mattias.

Infatti della nostra adorata concittadina sono stati sottolineati la presenza,

l'universalismo, il solidarismo, la santificazione, l'ecologismo, la misericordia, l'attenzione all'individuo ed altro ancora che ha contribuito a far prosperare in noi vallecorsani il seme da lei largamente diffuso ed intriso dell'amore per il Sangue di Gesù.

I giorni vallecorsani del festeggiamento del ventennale hanno segnato profondamente la già solida devozione a Santa Maria De Mattias e lasciano guardare con più rosea speranza alla completa affermazione di quel comandamento cristiano dell'amore alla cui divulgazione la nostra Maria aveva dedicato tutta sé stessa.

In questi momenti difficili della vita del mondo intero torna prepotentemente di attualità il sentimento di amore, l'esigenza della pace con il superamento delle situazioni difficili e drammatiche,

Maria de Mattias ci ha insegnato che si può. Ciascuno di noi è un insignificante granello di sabbia, ma tutti insieme costituiamo l'amen scenario di una spiaggia accogliente e assolata.

Davide Mirabella
Vallecorsa 6-6-23



Bolesławiec: In onore di Santa Maria De Mattias

Introduzione e ricordo

Bolesławiec è una piccola città di 40.000 abitanti, di cui il 54% donne e il 46% uomini. Bolesławiec è l'unica città nel mondo ad aver scelto Santa Maria De Mattias come patrona e protettrice presso Dio. L'evento si è svolto il 18 maggio 2008 (5° anniversario della canonizzazione di MDM), alla presenza del Nunzio Apostolico in Polonia, l'Arcivescovo Józef Kowalczyk, di numerosi vescovi, sacerdoti e molti ASC provenienti da tutto il mondo. Nella circostanza hanno partecipato tre Superiori Generali ASC: Suor Giuseppina Fragasso, Suor Vittoria Tomarelli, Sr. Bernarda Kristic. Nelle persone delle precedenti e dell'attuale Superiora Generale della Congregazione, si sono incontrate la storia e il presente delle ASC.

Il Presente 2023

Il **26-28 maggio 2023** si è svolta la celebrazione delle Giornate di Bolesławiec. Lo slogan di questa celebrazione era "Viviamo in Europa, l'Europa è in noi". Il programma comprendeva animazioni per bambini, mostre, un raid motociclistico e un concerto della band ANOTHER PINK FLOYD. Tuttavia, la nostra attenzione si concentrava sulla celebrazione di due importanti anniversari e giubilei, per noi Suore e per gli abitanti: **20° Anniversario della Canonizzazione e 15° Anniversario della proclamazione di Santa Maria De Mattias come patrona della città.**

Ai cittadini di Bolesławiec e alle Suore ASC della Provincia di Wrocław, si sono uniti alla celebrazione: *Suor Nadia Coppa - Superiora Generale; Suor Maria Grazia Boccamazzo - Segretaria Generale e Suor Monica Rini - Economa Generale, e gli abitanti e rappresentanti di Acuto e Vallecorsa, città gemellate con Bolesławiec. 19 persone sono venute da Acuto, guidate da Augusto Agostini - Sindaco di Acuto, e una delegazione di quattro persone da Vallecorsa con Massimo Ferracci, Consigliere del Comune di Vallecorsa.*



26 maggio - (in Polonia la festa della mamma si celebra in questo giorno), nella Biblioteca pubblica comunale - Centro di conoscenza di Bolesławiec alle 10:00, è stata inaugurata la mostra **"Maria De Mattias - attraverso gli occhi dei bambini e dei giovani"**. Sono state presentate le opere d'arte dei bambini delle scuole materne ed elementari di Bolesławiec. La mostra è rimasta aperta dal 27 maggio al 24 giugno, dalle 8.00 alle 13.00. Circondati dalle immagini della MDM, si è svolto il concorso vocale "Essere Donna", riservato ai bambini delle scuole materne ed elementari, ispirato e dedicato alla patrona della città. Circa 180 opere sono state esposte al Centro, mentre altri 178 meravigliosi capolavori - realizzati dai bambini - sono stati esposti alla Casa Madre ASC presso il Centro di Spiritualità Santa Maria De Mattias. Lì, durante un evento all'aperto nei giardini monastici, sono stati presentati anche quattro enormi ritratti di MDM realizzati come opere collettive dai più giovani residenti di Bolesławiec.

Il 27 maggio in Polonia si celebra la cosiddetta NOTTE DEI MUSEI.

A Bolesławiec, oltre al Museo della Ceramica, nel convento delle Suore Adoratrici del Sangue di Cristo si trova il Museo di Santa Maria De Mattias e gli inizi dell'ASC in Polonia. In questa serata, grazie all'aiuto del personale del Museo della Ceramica, circa 500 persone hanno visitato il nostro museo tra le 18:00 e le 24:00. La visita, a gruppi di 20 persone, era gratuita e si è conclusa con una preghiera nella cappella della casa presso le reliquie di Santa MDM, San Kasper del Bufalo, San Giovanni Paolo II e Santa Faustina Kowalska.



28 maggio Domenica - Solennità di Pentecoste - giorno di Giubilei e di ringraziamento

Alle 8.10 è arrivata alla casa religiosa di Boleslawiec, suor Nadia Coppa. Dopo un'accoglienza gioiosa, suor Nadia ha condiviso la colazione con le suore. Durante il pranzo, al quale sono stati invitati i sacerdoti diocesani, don Bogdan Witkowski, Custode del Santuario del Preziosissimo Sangue di Czestochowa CPPS, e le Suore Missionarie del Preziosissimo Sangue, c'è stato uno scambio di doni tra suor Nadia, Superiora Generale dell'ASC, e suor Gabriela Wabnic, Superiora Generale delle Suore Missionarie del Preziosissimo Sangue. Sr Nadia ha consegnato a Sr Gabriela le reliquie di Santa Maria De Mattias. Tutti i discorsi, i doni e gli abbracci sono stati molto commoventi per tutti. Abbiamo sperimentato il dono dello Spirito Santo - il dono dell'unità nella Famiglia del Preziosissimo Sangue.

L'evento principale è stata la Santa Messa solenne alle 14:00 nella Chiesa di Nostra Signora del Perpetuo Soccorso, presieduta dal Vescovo di Legnica Andrzej Siemieniewski. Prima dell'inizio dell'Eucaristia, Suor Nadia Coppa ha dato il benvenuto ai presenti, seguita dagli interventi di Piotr Roman, Sindaco di Bolesławiec, e di Augusto Agostini, Sindaco di Acuto. Dopo l'Eucaristia, Michele un ragazzo di 10 anni, di Acuto, ha intervistato sull'argomento " il nonno ": Chi era, chi è e cosa ha fatto Santa Maria De Mattias. Il ruolo del nonno è stato interpretato da uno studente di 14 anni della scuola di Boleslawiec. Si è trattato di un dialogo italiano-polacco, polacco-italiano. Dopo la Messa, don Stanislaw Kusik - il parroco - ha invitato tutti a guardare e ascoltare una performance verbale e musicale: Maria De Mattias - carisma e spiritualità, preparata dagli studenti delle scuole elementari della città.

Tra l'esibizione in chiesa e ciò che accadeva nella piazza del castello, suor Nadia ha rilasciato interviste alla stampa e alla televisione locali.

Dopo lo spettacolo, la celebrazione con Maria De Mattias è proseguita al picnic parrocchiale,

dove sono stati assegnati i premi per il concorso vocale "Essere Donna"- un concorso ispirato alla persona di Santa Maria De Mattias; per il concorso artistico "Maria De Mattias - attraverso gli occhi dei bambini e dei giovani"; per il concorso di conoscenza sulla santa patrona di Bolesławiec. I premi sono stati consegnati dai sindaci di Bolesławiec e Acuto, dall'assessore di Vallecorsa e soprattutto, a questa attività è stata invitata suor Nadia Coppa. Una caratteristica interessante e precedente del concorso vocale è stata l'esibizione del quindicenne Kasper Gąsiorowski, alunno della classe VIII (l'ultimo anno della scuola primaria).

E poi... per molte ore abbiamo potuto assistere alle esibizioni dei seguenti gruppi: il Coro Comunale "Cantate Deo", Gruppo di canto e danza "Bolesławiec", i gruppi femminili INIEMAMOCNE ed EMENEMSY dello Studio Vocale del Centro Culturale Bolesławiec; poi il gruppo musicale Akord Band, e infine una festa musicale è stata l'esibizione del Gruppo T.I.R., che ha presentato la musica italiana degli anni 1960-90.

Dopo le preghiere, la visione delle mostre, la consegna dei premi, le danze e i balletti, le autorità cittadine di Bolesławiec e gli ospiti italiani si sono riuniti presso la Casa delle Adoratrici del Sangue di Cristo, a un tavolo comune, davanti a un pasto polacco, con vino italiano, per festeggiare tutto ciò che riguarda Maria De Mattias e il compleanno di Giulia Santonico, presidente del Centro Anziani di Acuto.

Durante la cerimonia, suor Nadia Coppa ha detto: *"Per tutti coloro che sono riuniti per celebrare gli anniversari legati alla MDM, è una grande gioia che molti anni fa sia stata avviata l'amicizia e la collaborazione tra le città di Vallecorsa, Acuto e Bolesławiec. È la prova che la spiritualità di Santa Maria De Mattias supera i confini e si diffonde in tutti i Paesi e in tutti i popoli."*

Ringraziamenti

Suor Nadia ... vorremmo ringraziarti per la tua presenza tra noi. Sei stata... solo 33 ore. Il tuo volto non mostrava alcuna stanchezza per le difficoltà che hai dovuto affrontare. Hai diffuso la gioia, la gratitudine e l'eredità spirituale di Santa Maria De Mattias.

Ringraziamo Sr Maria Grazia e Sr Monica, per la loro gioia di celebrare in mezzo a noi, per l'unità del carisma e per la loro meravigliosa presenza.

Sr Gabriela Janikula, ASC

In Biblioteca

Le Adoratrici del Sangue di Cristo sono arrivate a Bihać, una città nel nord-ovest della Bosnia-Erzegovina, situata lungo le rive della rapida e bella Una, nella valle che si trova ai piedi del monte Plješivice. La leggenda narra che gli antichi Romani, vedendo per la prima volta la sua bellezza, esclamarono "UNA" - "Unica!". E in effetti, l'intera città emana una certa unicità che è disseminata per le strade e che racconta la storia del suo turbolento passato. Dagli antichi scavi e dall'eredità della tribù Japoda, passando per le ricerche archeologiche dell'epoca dell'Impero Romano, attraverso le tracce dell'Impero Ottomano, di cui Bihać e i suoi dintorni erano la provincia più occidentale, fino alla dominazione austro-ungarica, alla turbolenta e difficile storia del XX secolo, si trova in riva al fiume e continua fino ai nostri giorni.

Le Suore Adoratrici sono arrivate nel 1894. Nel monastero di Bihac di San Josipa ("Kloster"), nel 1894, iniziò a funzionare una scuola pubblica di quattro classi, a cui seguì un asilo e un educando per bambini. In seguito, le suore avviarono anche una scuola superiore per ragazze, che funzionò con successo fino al 1945, quando il governo comunista la chiuse e l'edificio del "chiostro" fu confiscato dallo Stato.

Ma per le suore, rinunciare a lavorare con le persone, per il profondo desiderio di "rivelare a tutti l'amore e la tenerezza di Gesù crocifisso" (Santa Maria De Mattias) non è mai stata un'opzione. Anche se non è stato facile e indolore, le suore decisero di rimanere in quella città. Sfidando gli anni tumultuosi della guerra, rimasero con la gente che andava e veniva dalla zona. Ancora oggi sono presenti come una presenza autorevole, operando nella parrocchia e lavorando nella Biblioteca di San Josip. La biblioteca è proprio il luogo di incontro, di socializzazione, di crescita nella qualità della convivenza. Anche se le suore sono una minoranza nazionale nella zona, perché nello specifico nella città di Bihać vive circa il 90% della popolazione musulmana, si sentono completamente integrate, accettate e trattano il loro caro vicino con tutto il cuore.

Nell'ambito del progetto "Per la vita e la famiglia" della Fondazione Marija De Mattias, il 2



e 3 giugno, nella Biblioteca di San Josipa, si è tenuto un programma per i bambini e gli operatori educativi di Bihać. Il primo giorno si è tenuto un laboratorio drammatico-pedagogico e di narrazione. Più di sessanta studenti della scuola elementare "Harmani I" hanno partecipato a un laboratorio interattivo, riflettendo sui propri sogni e sul percorso per realizzarli. Il libro illustrato "Il giorno in cui mi sono

trasformato in un uccello" di Ingrid Chabbert ha fatto da base. Nel pomeriggio, i bambini più piccoli hanno avuto l'opportunità di giocare con il libro illustrato "The King Who Forbade Darkness" di Emily Haworth-Booth. Attraverso la tecnica della narrazione, il seminario mirava a incoraggiare e sviluppare la cultura della lettura e dell'ascolto delle storie fin dalla più tenera età. Il secondo giorno ha fatto seguito un seminario didattico interattivo per gli educatori sul tema delle tecniche drammatiche e dei metodi di studio. Gli insegnanti sono stati introdotti all'educazione drammatica, che comprende l'insegnamento con l'uso di tecniche e metodi teatrali, che sono attività diverse, inaspettate, attraenti e richiedono agli studenti di scoprire, ricercare, risolvere problemi, socializzare e cooperare. Gli insegnanti sono entrati nel ruolo di studenti e, analizzando la vita della prima donna vincitrice del Premio Nobel, Marie Curie, hanno appreso in modo esperienziale le tecniche e i metodi drammatici.

I laboratori e la narrazione sono stati guidati da Sr. Sunčica Kunić, insegnante di pedagogia teatrale, con il supporto di Sr. Cecilija Milković, direttrice della Fondazione Marija De Mattias, e di Sr. Blanka Šturm, responsabile della biblioteca San Giuseppe.

Questi due giorni intensi di condivisione e socializzazione hanno lasciato in noi un segno profondo e prezioso. La convivenza intrecciata con il rispetto e l'accettazione è davvero terapeutica per questo luogo. Essere un ponte, una mano tesa, dare uno sguardo affettuoso e una parola di comprensione e conforto, è una risorsa gratuita ma enorme nello sforzo di costruire la fratellanza universale a cui Papa Francesco ci chiama.

Sr Sunčica Kunić, ASC

Educazione alla consapevolezza ambientale

Nell'ambito del progetto della Fondazione Marija De Mattias "Per la vita e la famiglia", le catechiste ASC hanno organizzato dei laboratori educativi all'interno della scuola e del programma di catechesi. I temi si ispirano ai contenuti delle Giornate Internazionali e Mondiali che si celebrano ogni anno. Uno degli argomenti era come riconoscere le proprie emozioni e il linguaggio del corpo basato su di esse. È incredibile come l'hanno realizzato i bambini della seconda e della quarta elementare. Hanno realizzato una foresta chiamata Zelengrad, piena di animali, con carta riciclata.

I più piccoli si sono resi conto che è necessario riconoscere le "emozioni" degli animali la cui bellezza del loro ambiente viene inquinata da persone irresponsabili. Ecco una delle loro storie e messaggi interessanti:

Un giorno, in una foresta chiamata Zelengrad (città verde), la volpe ha detto: "Sono così arrabbiata con le persone che le morderei perché hanno gettato spazzatura in natura." E l'orso ha aggiunto: "Sono anch'io molto arrabbiato con le persone". Il gufo chiese: "Perché sei arrabbiato?" "Perché quando mi sono svegliato dal mio sonno invernale, ho visto molta più spazzatura rispetto all'anno scorso." Il Gufo aggiunse: "Ogni volta che volo, ho paura di andare a sbattere contro i sacchetti di plastica che, trasportati dal vento, volano nell'aria." E il pesce disse: "Sono molto confuso e triste, perché ogni volta penso che il pezzo di carta accartocciato sia una piccola lumaca." Il Coniglietto postino disse: "Ogni volta che consegno la posta, calpesto il cibo mangiato a metà e mi sporco." Il gufo aggiunse: "Non riesco a vedere così tanta spazzatura a Zelegrad." "È disgustoso quando cammino e cado nel fango a causa delle lattine", dice il coniglietto. "E quando cerco la mia preda, sono triste e affamato perché non riesco a trovare niente se non un mucchio di spazzatura", dice la volpe. Il coniglietto postino ha detto: "Sono felice perché ho una grande idea: dobbiamo tutti coraggiosamente unirici e raccogliere la spazzatura da Zelengrad." L'orso ha detto: "Non vado a raccogliere quella spazzatura

sporca perché mi fa schifo." Poi tutti hanno iniziato coraggiosamente a raccogliere la spazzatura. E l'orsetto, annoiato, si unì a loro.

Gli animali erano felici e soddisfatti perché avevano pulito Zelengrad e l'orso era felice perché si era unito a loro. E quindi, gente, non buttate la spazzatura, ma pulite regolarmente la natura. Il consiglio forestale ha ragione, non gettare rifiuti in natura!

Sr Cecilija Milković, ASC



Compleanni: Celebriamo la vita

LUGLIO

50° compleanno
Sr Laura William Nchupa 27/07/1973 Tanzania

60° compleanno
Sr Ely Velayappallil 01/07/1963 India

70° compleanno
Sr Jan Renz 02/07/1953 USA
Sr Mirjana Tikvić 29/07/1953 Zagabria

80° compleanno
Sr Maria Cifelli 05/07/1943 Italia
Sr Anna Carcagnì 26/07/1943 Italia

90° compleanno
Sr Sophia Kammer 11/07/1933 USA

AGOSTO

30° compleanno
Sr Mercy Angela 09/08/1993 India

40° compleanno
Sr Getruda Edward Mgidila 04/08/1983 Tanzania

60° compleanno
Sr Małgorzata Przybyło 07/08/1963 Wrocław
Sr Rose Hawa Tantau 10/08/1963 Tanzania

80° compleanno
Sr Konzolata Nikifor 07/08/1943 Zagabria
Sr Emilia Donati 17/08/1943 Italia
Sr Betty Adams 26/08/1943 USA

90° compleanno
Sr Helene Trueitt 14/08/1933 USA
Sr Adalgisa Raimondi 19/08/1933 Italia



Anniversari di Professione Religiosa

1 Luglio - BLCS

50° Anniversario
 Sr Kris Schrader
 Sr Nylas Moser

60° Anniversario
 Sr Joan Weiler
 Sr Francine Schuster
 Sr Therese Wetta

65° Anniversario
 Sr M. Alan Wurt
 Sr Mary Ellen Hubbard
 Sr Joan Shalapin
 Sr Jean Marie Kumke

70° Anniversario
 Sr Hedwig Neff

80+° Anniversario
 Sr Dolores Ann Rapp (80)
 Sr Leona Luechtefeld (81)

15 Agosto - Zagabria

60° Anniversario
 Sr Lidija Petrušić

19 Agosto - Tanzania

25° Anniversario
 Sr Fortunata Shabani Sumbui
 Sr Laura William Nchupa
 Sr Magdalena Pantaleo Sikay
 Sr Yohana Amu Maley

19 Agosto - Zagabria

50° Anniversario
 Sr Mirjam Kuštreba
 Sr Cecilija Milković
 Sr Matilda Palić
 Sr Zdenka Pezer
 Sr Jacinta Šokić
 Sr Katica Tušek

19 Agosto - Wrocław

25° Anniversario
 Sr Ina Baltsevich

23 Agosto - Zagabria

25° Anniversario
 Sr Danijela Anić

27 Agosto - BLCS

25° Anniversario
 Sr Angela Laquet

I nostri auguri e la nostra preghiera



Mensile di Informazione
 a cura delle

Adoratrici del Sangue di Cristo
 Comunicazioni Internazionali - Direzione Generale
 Via Maria De Mattias, 10 - 00183 ROMA

Anno XXV, n.7 - Luglio/Agosto 2023

Comitato di redazione
 Maria Grazia Boccamazzo, ASC
 Debora Brunetti

Traduzioni a cura di
 Sr Damjana Kovačević - croato
 Sr Betty Adams - inglese
 Sr Anastazia Floriani - kiswahili
 Sr Bozena Hulisz - polacco
 Sr Clara Albuquerque - portoghese
 Sr Miriam Ortiz - spagnolo
 Sr Johanna Rubin - tedesco



Tornate alla Casa del Padre

08/06/2023	Sr Anna Antonia Barone	Italia
10/06/2023	Sr Domenica Iori	Italia
10/06/2023	Sr Mary Peter Chiodo	USA
18/06/2023	Sr Celestina Stojanović	Zagabria
20/06/2023	Sr Antonietta Biasini	Italia
14/07/2023	Sr Maria Addolorata Previtero	Italia
01/08/2023	Sr Luisa Conte	Italia